



La commissione incaricata dal sindaco ha quasi terminato il suo lavoro. Il via libera al progetto entro la fine del mese

# Ecco come sarà la nuova Sala Borsa

*Più spazi ai ragazzi, un auditorium, i privati nel secondo ballatoio*

## BRUNELLA TORRESIN

LE TESSERE del domino sono quasi tutte in ordine: la biblioteca Ragazzi si amplierà guadagnando spazi al pianoterra, nell'ala a sinistra dell'ingresso nella piazza coperta, e nella Sala Collamarini Piccola. Per quel che riguarda la biblioteca adulti, la Sala Collamarini Grande verrà trasformata in auditorium: potrà accogliere circa 200 persone. Le postazioni informatiche, così come il materiale video e i periodici, saranno spostati, verosimilmente sul primo ballatoio. All'ingresso della piazza coperta vi sarà il banco di accoglienza della biblioteca. Verranno smantellati il caffè al piano terra e gli impianti e gli arredi del wine bar al primo ballatoio. Il quadriportico della piazza coperta rimarrà libero: è la condizione necessaria per l'uso della piazza. Alle attività «private» è destinato il secondo ballatoio, e il bar ristorante verrà aperto qui.

Alla futura fisionomia di Sala Borsa manca solo il disegno del secondo ballatoio. Per metterlo a fuoco la commissione incaricata dal sindaco Sergio Cofferati si riunirà ancora una volta, l'ultima, entro la fine del mese. È attiva anche la mail box online ([www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it)), alla quale chiunque può inviare le proprie proposte: «Le tue idee per Sala Borsa» sono inoltrate all'ufficio del sindaco.

La fase esecutiva del progetto è affidata al settore Lavori Pubblici, e i lavori si concluderanno entro l'estate. Alla fine, esaurita malamente l'esperienza della gestione commerciale introdotta dalla precedente amministrazione comunale, Sala Borsa ritrova la sua vocazione originale: essere la sede di una delle più ampie e frequentate biblioteche multimediali italiane.

**La Biblioteca Sala Borsa Ragazzi.**

La sezione della biblioteca dedicata a bebè, bambini e ragazzi è quella che più ha sofferto del ridimensionamen-

to deciso dalla giunta Guazzaloca. Ospita le visite di moltissime classi delle scuole, e tutti i giorni i bibliotecari devono rimuovere i tavoli della sala di lettura ragazzi, sistemare le sedie e, una volta finito l'incontro, ricollocare i tavoli e riporre le sedie. L'ipotesi allo studio della commissione è che la biblioteca Ragazzi si ampli negli spazi che si affacciano sulla piazza coperta, in precedenza occupati dalla libreria, e nella Sala Collamarini Piccola, alla quale è collegata da un ampio corridoio. La Collamarini Piccola, al seminterrato ma illuminata da finestre, attualmente ospita la raccolta di periodici italiani e stranieri, 38 posti a sedere di cui alcuni dotati di pc e offre la possibilità di consultare vhs e dvd non ammessi al prestito.

### L'auditorium Collamarini.

La proposta di trasformare la Sala Collamarini Grande, nel seminterrato, in auditorium è condivisa da tutta la commissione: consentirebbe di ospitare incontri, seminari, presentazioni di libri, proiezioni. Al momento qui sono collocati i materiali per la ricerca in lingua italiana e straniera disponibili per la sola consultazione e 109 postazioni informatiche. Il futuro auditorium potrà ac-

cogliere più di duecento persone.

### La piazza coperta.

Colpo d'occhio straordinario, la piazza coperta di Sala Borsa è diventata un simbolo, benché il suo utilizzo sia severamente limitato. Proprio in ottemperanza alle misure di sicurezza, il quadriportico della piazza resterà libero. All'ingresso della piazza coperta verrà sistemato il banco di accoglienza della biblioteca. Il caffè verrà smantellato. Come «anfiteatro» si potrà godere la piazza soprattutto nell'orario di chiusura di biblioteca. Dal 25 maggio a ottobre ospiterà la mostra che la Cineteca ha strappato alla concorrenza di Firenze e Roma, «Chaplin e le immagini»: è in questi giorni a Bologna l'architetto inca-

ricato da Gianluca Farinelli del progetto di allestimento, Nino Comba.

### I ballatoi.

Il ballatoio al primo piano ospiterà servizi della biblioteca. Con la nuova destinazione delle sale Collamarini, infatti, l'intera biblioteca adulti verrà riorganizzata, e nel gioco del domino di raccolte e servizi, parte verranno trasferiti sul primo ballatoio e le sale retrostanti.

Il secondo ballatoio è riservato all'attività «privata». L'ipotesi è mantenere qui il caffè e ristorante e verrà indetta una gara specifica per affidarne la gestione.

Può darsi che la Casa degli Scrittori non trovi spazio qui, in Sala Borsa: «Non vogliamo portare via superfici necessarie alla biblioteca - ha spiega Carlo Lucarelli, che ne è uno dei promotori, e anche componente la commissione - e nemmeno ridimensionare il nostro progetto, che potrebbe trovare sede in altri luoghi».

### Gli orari.

La proposta dell'assessore Milli Virgilio di diversificare gli orari della biblioteca, migliorandone la fruibilità, è condivisa da tutta la commissione. Dovrebbe tradursi nell'apertura domenicale; l'apertura serale dei servizi della biblioteca è improbabile. L'ipotesi prevalente è che la sera resti aperta al pubblico la piazza coperta, ma non la biblioteca.

### I vincoli.

Il più sensibile è il vincolo di bilancio. Nel 2005 il costo complessivo della biblioteca è stato di 5.143.000 euro. È difficile fare una proiezione dei costi futuri, quando la biblioteca riguadagnerà spazi. Tuttavia dalla cogestione con Sala Borsa Spa (la società di Stefano Bellentani) il Comune di Bologna non ha mai incassato canone



utenze. I costi futuri della biblioteca non dovrebbero allontanarsi troppo da quanto sostenuto finora dalle casse di Palazzo d'Accursio. I costi delle attività e delle iniziative culturali dovrebbero essere a carico di soggetti diversi.

**I lavori.**

Saranno necessari tre mesi di lavori, che avranno inizio non appena la futura fisionomia di Sala Borsa sarà tradotta in progetto esecutivo. Si concluderanno entro l'estate. La copertura economica al momento è garantita solo per 350mila euro, previsti dal piano di investimenti per il 2007 e 2008. Non basteranno: il Settore Lavori Pubblici dovrà reperire nuovi investimenti.